

**EDITORIA**

## Bene la narrativa italiana, rallenta quella per ragazzi, ma le librerie chiudono

■ Si concluderà oggi, a Venezia, il XXXVII Seminario di perfezionamento della scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri. La giornata di chiusura sarà affidata, tra gli altri, a James Daunt ((Waterstones e Barnes & Noble), con l'intervento dal titolo *Il libro dei due mondi* e Arnaud Nourry (Hachette Livre, *Editoria libraria: una visione per il futuro*). Ci sarà anche lo scrittore, giornalista e antropologo indiano Amitav Ghosh (*Imparare dal passato: i libri e il loro futuro in un'epoca di catastrofe*).

L'incontro veneziano sarà anche l'occasione per presentare i dati dell'editoria italiana (roman-

zi, saggi informato cartaceo e ebook) forniti dall'Aie. Qualche segnale positivo nel mondo dei libri si può finalmente cogliere: nel 2019 il fatturato è cresciuto (+4,9%) e per la prima volta si può registrare anche un aumento delle vendite di copie che era in stallo dal 2010 (+3,4%) - ma i circuiti ovviamente ormai sono diversificati, si va dalle librerie alla grande distribuzione organizzata agli store online. Per il presidente Aie Ricardo Franco Levi i numeri incoraggianti del settore premiano lo sforzo degli editori «per recuperare il terreno perduto durante la crisi. Allo stesso

tempo - spiega - i dati sulla lettura, la perdurante fragilità delle librerie e della grande distribuzione, la piaga della pirateria richiedono un intervento pubblico importante a sostegno del mondo del libro. 18App riportata alla sua dotazione originaria e sgravi fiscali per gli acquisti dei libri: questo è ciò che chiediamo al governo». 18App (il bonus per i neodiciottenni) ha portato a una crescita del consumo culturale fra i più giovani, ma l'incentivo è stato ridotto dal 290 milioni a 160 e si teme un contraccolpo sul mercato editoriale. Fra i canali di vendita quelli online intercettano

più di un libro su quattro e le librerie - come luoghi di condivisione del sapere e del piacere della lettura - evaporano (basti vedere l'impennata di chiusure degli ultimi mesi). Nel 2019 coprono solo il 66,2% delle vendite di varia (il calo è di 2,8 punti percentuali).

In questo panorama complesso, la narrativa italiana svolge un ruolo trainante (+7,3%), mentre cala quella straniera e subisce una piccola battuta d'arresto il settore della letteratura per l'infanzia e i ragazzi: vendite per un valore di 246,7 milioni di euro (+3,4%) e 20 milioni di copie (+2,9%).

